CRONACA DELLO SPORT

Un'ecatombe di macchine al Circuito di Brescia

Carlo Masetti primo nella classifica generale - Numerosi ritiri

Brescia, 2, mattino.

La seconda giornata del circuito ha richiamato oggi sulle campagne di Montichiari un pubblico che, per imponenza ed entusiasmo ha ricollegato la solennità della manifestazione a quella del 1921. La giornata estiva ha impresso alla gara un carattere di [illegible] quasi epico. Nella vasta pianura, che sembra fatta apposta per le sensazioni della calura dei meriggi infuocati e delle bufere più [illegible], un pubblico enorme ha vissuto momenti di ansia, di attesa, di trepidazione, di [illegible] susseguentisi ininterrottamente. A strettissimo contatto di gomiti, sulle vaste ed ampie tribune, sotto il sole, sulla strada di Ghedi, lungo la parabolica e per tutto il rettilineo, a ridosso e ricoverato all'ombra delle automobili disposte lungo lo steccato, il pubblico imponente non ha dato segni di stanchezza, se non in ultimo, quando l'esito della battaglia era troppo evidente per [illegible] adito a lavori di fantasia.

Le Autorità intervenute

Poco prima delle 10, la marcia reale annunzia l'arrivo del ministro dell'Industria e Commercio on. Rossi. Lo spazio della tribuna mediana riservato alle autorità si popola come per incanto. Insieme al ministro, che è accompagnato dalla sua signora, notiamo l'on. Bonardi, il prefetto, il generale comandante la Divisione, l'ammiraglio Giovannini, l'on. Farinacci, l'on. Bresciani, l'on. Ducos, il commissario prefettizio e tutte le altre autorità. Sono pure presenti le due medaglie d'oro Milani e Pellegrini, l'on. Sardi, il giovanissimo sottosegretario ai LL. PP. che è un appassionato dello sport, colla bandiera in mano attende dal cronometrista l'invito a dare il segnale di partenza. Le macchine intorno alle quali i guidatori si sono indaffarati badandone con rapidi gesti i congegni, mandano ora gli scoppi potenti dei loro motori. Al canto assordante la folla [illegible] segni ansiosi d'impazienza. La [illegible] dei guidatori in tanto rumore è impercettibile. Assiste il vincitore di ieri, Cagno, che è fatto segno ad un'ovazione entusiastica da parte del pubblico.

La partenza

Alle 10 precise è dato il primo segnale di partenza e si inizia la gara, brillante gara di uomini e di macchine, di macchine che divorano la strada in un concerto di rombi, di uomini che [illegible] alle macchine sino a formare una sola cosa con esse. Il concerto si attenua [illegible] come un saluto allo spazio [illegible] e gli uomini non perdono una sillaba dell'linguaggio dei motori che spandono per la campagna una festosità di canto che [illegible] lavoro.

La corsa, malgrado i vari ritiri che si verificano sin dai primi giri, si svolge tra l'entusiasmo generale. L'abbandono di Brilli-Peri, su cui erano puntate tutte le speranze di vittoria, causa un senso profondo di delusione. Si apprende che Brilli-Peri, sin dal 1.o giro aveva lamentato difetti alla [illegible] ed era stato ripetutamente costretto a fermarsi al box di rifornimento, onde riempire il serbatoio dell'acqua per evitare l'accensione della guarnizione. Al 15.o giro si fermò per circa 20 minuti. Partendo si riprometteva di finire la gara in ogni modo. Lungo la curva di Ghedi però la guarnizione si incendiava nuovamente minacciando i serbatoi della benzina e quello dell'olio. Costretto il bravo campione doveva, compiuto il 17.o giro, ritirarsi definitivamente. Il suo ritiro ha causato un senso di vivo [illegible] nel pubblico. Ecco la cronaca dettagliata della corsa.

Lo svolgimento della corsa

Le macchine si dispongono per la partenza ed i concorrenti si allineano in quest'ordine: Categoria oltre 3000: Antonelli su Mercedes, Brilli su Fiat (Indianapolis), Alvera su Fiat, Meregalli su Fiat, Foroni su Itala; Categoria 3000: Maserati su Diatto, Boggio su Ceirano, Ascari su Alfa Romeo, Masetti conte Giulio idem, Pagani su Ceirano; Categoria 2000: Rubbietti su Bianchi, Ricci su Ansaldo, Capelli su Bianchi, Costa su Bugatti, Masetti Carlo idem.

Alle ore 10 l'on. Sardi abbassa la bandiera al segnale del cronometrista Marcorati. Partono le macchine di oltre 3000. Brilli Peri è in testa al gruppo, ma Meregalli alla curva cerca di oltrepassarlo. Brilli però, riesce prendendo subito velocità, a mantenersi in prima posizione. A Montichiari egli è al comando della corsa.

A due minuti di distanza partono le macchine della categoria 3000. Tutti partono velocissimi, meno Maserati che è in difficoltà e la cui macchina deve essere [illegible] dal meccanico per un non breve tratto.

Alle ore 10,4 partono le macchine della cilindrata di due litri. Ricci è in testa, seguito da Masetti, che può subito sorpassare gli avversari.

Il primo giro è percorso da Brilli-Peri in 7'49" 4/5, da Antonelli in 8'23", da Meregalli 8'38" 1/5, Foroni in 8'29" 1/5, Masetti Giulio 8'[illegible] 4/5, Maserati 8'23" 1/5, Pagani 9'30" 2/5, Alvera in 10'7", Boggio in 10'31" 3, Costa in 9'54", Rubbietti in 9'37", Masetti conte Carlo 8'55", Ricci in 10'35". Manca Ascari che ha dovuto rallentare per la rottura del tubo dell'acqua.

Al secondo giro è sempre in testa Brilli che compie i due giri in 15'29"3/5, 2.o Foroni in 16'34"3/5. Durante questo giro la Mercedes di Antonelli si ferma al rifornimento per il cambio delle candele. E' tra il secondo ed il terzo giro che Foroni su Itala, tra Montichiari e Ghedi, urta la ruota anteriore della macchina di Pagani che cade nel fossato colla macchina. Non vi sono disgrazie alle persone, ma Pagani si deve ritirare. Invece Foroni può continuare la corsa. Al 3.o giro è sempre in testa Brilli-Peri, 2.o Foroni, 3.o Alvera.

Le posizioni al 5.o giro sono le seguenti: 1.o Brilli-Peri in 38'59" 3/5, 2.o Foroni in 40'59", 3.o Meregalli in 42'12" 1/5, 4.o Masetti Carlo in 43'11" 3/5, 5.o Rubbietti in 48'7" 3/5, 6.o Castelli in 50'29". Boggio è distanziato di 3 giri, Antonelli di 2. I cronometristi annunziano che Brilli Peri ha compiuto 87 Km. in 38'59" 3/5 alla media oraria di Km. 133,28.

Al 10.o giro Brilli-Peri è sempre in testa ed ha ben [illegible] minuti di vantaggio su Foroni. Egli ha compiuto 10 giri in un'ora 18'5" 1/5, alla media oraria di Km. 132,86. Viene poi Foroni in un'ora 23'26" 2/5, Meregalli in una ora 24'43" 1/5, Masetti Carlo 1,26'59". La gara prosegue in [illegible] generale.

All'11.o giro Masetti Carlo è fermo per il rifornimento di benzina e si indugia onde verificare il motore. I tre favoriti sono in testa nelle rispettive categorie. Brilli-Peri ci tiene ad essere in testa e [illegible] primo della sua categoria, Masetti Carlo è 1.o della categoria dei 2 litri e Masetti Giulio di quella dei 3 litri. Al 15.o giro le posizioni sono le seguenti: Brilli-Peri in 1 ora 58' 31" 1/5 alla media oraria di Km. 131,59. Vengono poi Masetti Carlo in 2 ore 1'[illegible], Capelli [illegible] 4 quinti, Masetti Giulio 2,18'20" 1/5, Rubbietti 2,20'18" 2/5.

Le vicissitudini di Brilli-Peri

Brilli ora si ferma per rifornirsi di olio e benzina mentre gli altri proseguono. E' in questo momento che Masetti riesce a prendere il comando della corsa. Intanto si apprende che Meregalli è definitivamente eliminato e la stessa sorte tocca a Foroni che ha fuso le bronzine. Brilli riparte solo 16 minuti dopo. Le posizioni sono ora le seguenti: Masetti Carlo, Capelli, Masetti Giulio, Rubbietti, Brilli-Peri è perseguitato di nuovo dalla guigne. Un giro dopo del rifornimento è costretto a fermarsi per un ritorno di fiamma che gli ha incendiata la guarnizione di una valvola. Il fuoco si è comunicato al tubo dell'acqua. Nuovamente si ferma e perde ben 30 minuti. Riparte, ma [illegible] costretto a fermarsi definitivamente.

La corsa ormai perde quasi tutto il suo interesse. Soltanto Masetti Carlo domina. Egli altri concorrenti in campo. Egli compie i 18 giri, metà corsa, in due ore [illegible] 1/5. Al 20.o giro Masetti alla media di Km. [illegible] due ore [illegible] seguito da Capelli 2,52'11" [illegible] e dal fratello Giulio 3,5'18" 4/5, Rubbietti [illegible].

Dopo 25 giri, Capelli perde [illegible] alla svolta di Ghedi [illegible] volta. Egli miracolosamente si [illegible] che la macchina non riporta danni [illegible] la macchina e riparte.

Al 25.o giro le posizioni sono le [illegible] Masetti Carlo in 3 ore [illegible]

pelli in 3,41'37" 4/5, 3.o Masetti Giulio 3 ore, 46'31" 3/5, 4.o Rubbietti in 4 ore, 5'7" 2/5.

Al 26.o giro, mentre Masetti Giulio spinge a grande velocità la sua macchina e sia guadagnando terreno, un nuovo incidente lo ferma e lo costringe a cambiare il bilanciere e tutte quattro le ruote. Ciò ritarda la sua marcia di circa mezz'ora. Ma egli non si perde di animo ed insegue gli avversari, impotente però, per il ritardo, a dominare la marcia del fratello.

Intanto i cronometristi annunziano il 30.o giro: 1.o Masetti Carlo, 2.o Capelli, 3.o Masetti Giulio, 4.o Rubbietti. Nei restanti giri non si hanno più modificazioni e non si deve segnalare alcun incidente.

Le classifiche all'arrivo

Ecco la classifica per categorie.

Prima categoria (sino a 2000): 1.o Masetti conte Carlo (Bugatti), che ha coperto il percorso di Km. 609 in ore 5.7.22", 3/5 alla media oraria di Km. 120.444; 2.o Capelli (Bianchi) in ore 5,32'54", 2/5 alla media di Km. 112.310; 3.o Rubbietti (idem) in 5.37.45 2/5.

Seconda categoria (sino a 3000): 1.o Masetti conte Giulio (Alfa Romeo) in ore 5,17'55", alla media di Km. 115.237.

Classifica generale: 1.o Masetti conte Carlo, 2.o Masetti conte Giulio, 3.o Capelli, 4.o Rubbietti.

La vittoria della Bugatti è accolta dal pubblico con simpatia ma senza eccessivo entusiasmo.

Durante la corsa sul campo del circuito venne offerto un banchetto al ministro Rossi al quale hanno partecipato tutte le autorità presenti. Furono scambiati discorsi di occasione. L'on. Rossi ha pronunziato un discorso nel quale ha accennato alla vittoria di Cagno ed ha formulato i migliori auguri per la vittoria italiana nel Grand Prix francese.

Il ritiro per incidenti di tante macchine dai nomi più popolari lasciò alla fine la massa del pubblico con un senso di delusione. L'interesse per i vincitori ne risultò molto attenuato.

L'insuccesso sportivo del Gran Premio di Tourismo a Tours

Il vincitore Boillot riesce appena a superare gli 83 chilometri all'ora.

(Servizio speciale della «Stampa»)

Tours, 2, mattino.

Sportivamente il gran premio di tourismo è stato un insuccesso. Corsa scialba senza fasi emozionanti che ha lasciato il pubblico indifferente e annoiato, malgrado si siano presentate alla partenza 22 vetture delle 26 iscritte. Un Gran Premio monotono che ha fatto rimpiangere le gare brillanti di Monza e quella stessa di Strasburgo dove i turisti raggiunsero velocità da fare invidia ai professionisti della «grande vitesse». Essa trova la sua definizione nella media miserevole di 83 Km. all'ora raggiunta dal vincitore della terza categoria. Ma quale è in Italia e altrove quel pescecane o quel più modesto borghese che non cammini almeno a 90 all'ora?

La dimostrazione del pubblico, affollato ma non entusiasta, intelligente in materia, superiore di ciò che esso si trattava e si sono riservati per l'incontro di domani che sarà una battaglia seria e interessante, al trionfatore della giornata e stata per i contoni gaie e della folla sportiva, Andrea Boillot, fratello di Giorgio che fu un grande crack automobilistico morto per la Francia in combattimento aereo. L'aureola del fratello il quale fu veramente un eroe oltre essere uno sportman di classe altissima, si riflette su Andrea che ha pure al suo attivo titoli gloriosi come soldato e come uomo di sport. Il pubblico desiderava il successo personale del beniamino, la cui vettura nei primi giri ha un rullio non perfettamente armonico con arresti e contrattempi sconfortanti facendo temere un risultato contrario ai desideri di tutti. Lungo la via si accomoda la soma, dice un proverbio, e l'abile conduttore che aveva compreso l'incerta sorte, scoperto il tarlo, vi poneva subito rimedio, rientrando in gara con una «reprise» meravigliosa che lo portò alla vittoria. [illegible] alle [illegible] all'ora, non in tempo il [illegible] Wagner, rimasto alla testa della [illegible] fino al [illegible] giro, fermato da una panne, dovette cedere il passo al vincitore.

La Commissione sportiva dell'A. C. francese ha commesso un grosso errore compilando il regolamento del Gran Prix col fissare delle norme restrittive sul peso e la forma della carrozzeria della vettura e il consumo dell'essenza, imposizioni tornanti a tutto danno della velocità che è il solo e più interessante lato di una corsa che appassioni il pubblico. Per questo fatto pochi furono gli iscritti e mediocre il successo. La Commissione partendo da un punto di vista sbagliato ha inteso di fare con le norme applicate una corsa di motori e non una gara di vetture. Se le prove si dovessero ripetere domani o fra un anno collo stesso programma di Tours, non uno degli spettatori accorsi oggi a Saint Antoine du Rocher vi ritornerebbe. Auguriamo che il Gran Prix di domani ci compensi del fallito esperimento odierno, dal quale occorre ritrarre [illegible].

Prima categoria vetturette (13 giri) 1.o Lahaye (Mathis) in ore 5,31,17, alla media di Km. 89,407; 2.o Boeschi (Mathis) in 3.40; 3.o Desvaux (Salmson) in 3,52.

Seconda categoria (17 giri *vetture leggere*: 1.o Caboillot (Peugeot) in ore 5,50,56; 2.o Buteau (Peugeot); 3.o Bouvreau (Peugeot).

Terza categoria (22 giri) Km. 502.260 *vetture*: 1.o Boillot (Peugeot) in ore 6,2,51, alla media di Km. 83,102 all'ora; 2.o H. Macillon (Peugeot) in ore 6,2,51 4/5; 3.o E. Morillon (Peugeot).

Hector.

Il Circuito del Lario

Como, 2, mattino.

Alla presenza di numeroso pubblico, si è svolta ieri la gara motociclistica per la disputa del Trofeo Finzi sul III Circuito del Lario. Ecco i risultati delle diverse categorie:

Categ. 500 cmc. (Km. 216): 1. Galli (Guzzi), in ore 3,37' 29" 2/5 [illegible]; 2. Bietti (Frera) in 3,42' 10" 3; 3. Ghersi (Guzzi) in 3,39' 36"3/5; 4. Cavedini in 3 53' 3"; 5. Vanoni in ore [illegible]; 6. Battaglia, in ore 3 57' 41". [illegible]

Categ. [illegible] (Km. 216): 1. Varzi (Garelli) [illegible] 15 (record); 2. Visioli [illegible]; 3. Mariani (Garelli) [illegible]; 4. [illegible] in 3 55' 48" 4/5; [illegible]; 6. Amici, in ore [illegible]

Categ. [illegible] (Km. 125): 1. Maffeis (Maffeis) in ore [illegible]; 2. Visioli [illegible]; 3. Cavassano (Maffeis) [illegible]; 4. [illegible]; 5. [illegible]

Un'ascensione libera e senza navicella del pallone "Pieve,,

Alba, 1.

[illegible]

IPPICA

Il premio del Presidente della Repubblica a Saint-Cloud

Parigi, 2 mattino.

Ora che Longchamps ha chiuso le sue porte sino all'autunno, è la Società Sportiva di Incoraggiamento, che invita gli appassionati dello sport ippico ad una serie di prove, di cui la prima, il Premio del Presidente della Repubblica, è stata corsa oggi a Saint Cloud. In questa prova che si disputa su di un percorso di 2400 metri ed è dotata di un premio di 200 mila franchi le puledre di tre anni si misurano coi rappresentanti autorizzati di parecchie generazioni. Questa corsa manteneva quest'anno il suo carattere internazionale grazie a Ruban, una cavalla nata in Francia ma che appartiene al conte di Toledo, nome sotto il quale il re di Spagna fa correre i cavalli della sua apprezzata scuderia.

Dieci concorrenti si sono presentati allo start. Al primo segnale tutti sono ben partiti, ma poco dopo sir Gallahad e Niccas si sono distaccati ed hanno condotto la corsa a grande velocità. Abbordando la dirittura i concorrenti si raggruppano e nel rettilineo Bahadur conduce, seguito vicinissimo da Ruban e da Harpocrate, e riesce vincitore dinanzi a Zariba. Ruban e Le Capucin che hanno finito in quest'ordine a poca distanza uno dall'altro. Il totalizzatore paga 147,50 e 77,50 rispettivamente nel pesage e nel prato come vincente e 45 e 22 come piazzato.

Le corse a San Siro

Milano, 2, mattino.

Ecco i risultati della giornata di corse, la dodicesima della Riunione:

Premio Lucinasco (corsa di siepi a vendere), Lire 6000, m. 2500 (Percorso circolare): 1. Fisciano (63), 2. Gatto (62), 3. Sirius (60). Una lunghezza, due lunghezze, 10 lunghezze. Tot.: L. 21,50, 9, 6,50. — **Premio Dueme**, L. 10.0.0, m. 1000, pista dritta: 1. Pomella (52), 2. Rossi Thea (52), 3. Doriana (50). Una lunghezza e mezza, una corta incollatura, due lunghezze. Tot.: L. 8,50, 6, 9. — **Premio Preglia**, L. 8500, m. 1200, pista piccola: 1. Fristolino (57), 2. Sly Deuce (57), 3. Tercicollo (55). Una lunghezza e mezza, due lunghezze, una incollatura. Totalizzatore L. 19, 8, 9, 9,50. — **Premio Macherio** (corsa a vendere, handicap discendente), L. 6000, m. 2000, pista piccola: 1. Tiberium (52 ½), 2. Malvagna (51), 3. Silence (42 ½). Due lunghezze, tre lunghezze, una testa. Tot.: L. 17, 8, 9, 15,50. — **Premio Domodossola** (handicap discendente), L. 25.000, m. 2100, pista piccola: 1. Daino (56), 2. Tout Beau (54), 3. Pomper (51 ½). Una testa, due lunghezze, tre quarti di lunghezza. Tot.: L. 90,50, 33, 20,50, 13. — **Premio Novizzato** (corsa di siepi), L. 20.000, m. 3000, percorso circolare: 1. Etoocle (63), 2. Pink Rock (65), 3. Mario (63). Cinque lunghezze, 5 lunghezze, sette lunghezze. Tot.: L. 18,50, 6,50, 13, 7,50. — **Premio Morbegno** (handicap ascendente), L. 5000, m. 1000, pista dritta: 1. Caino (56 ½), 2. Praschetta (60), 3. Thea (58 ½). Una lunghezza e mezza, due lunghezze, una lunghezza. Tot.: L. 16,50, 8,50, 10,50, 17,50.

Le corse a Mirafiori

Ecco i risultati della diciassettesima riunione svoltasi ieri, favorita da un clima eccellente e dal concorso di un pubblico folto ed elegante.

Il premio Piemonte ha dato luogo ad una sorpresa. Infatti Palenberg, il puledro di Corbello, favoritissimo al betting non è partito in corsa. Gue de l'Aulne, in un crescendo di forma meraviglioso, partito in testa, ha tenuto per tutti i 2400 metri, e non ha avuto bisogno di richiami anche quando Valerius rinvenuto velocissimo, gli si è appaiato.

Premio Santa Barbara (Siepi, Gentlemenriders, Handicap ascendente). Lire 3000 - metri 2900: 1.o Malpensa (Clerici, 67) di L. Bonini; 2.o Lunnita, Valenzano, 67). Non piazzato Vale. Molte lunghezze. Pesate 11. Prato 10.

Premio Gianduja. Lire 5000, metri 1000: 1.o Miss (Talaes, 56) del Bar. A. Levi; 2.o Silea (Bolz, 56); 3.o Il Corsaro (Lamberti, 5[illegible]); N. P. Spartano, Re di Picche. 3 lungh. mezza lunghezza. Pes. 9 - 5.50 - 5.50. Prato 8.50 - 6 - 5.50.

Premio Fert (Handicap ascendente). Lire 5000, metri 1800: La Valentinuzza (Lamberti, [illegible]) della Scuderia Tiberina; 2.o Deoro (Bell, 51 ½); 3.o Ardelia (Benson, 55 ½). N. P. Arcadio, Espana, Marissa, Lulli, Poldina, Ed Erix, Molando: 3/4 di lungh. 1 corta [illegible]. Peso 6.50 - 11 - 10.50 - 7. Prato 37 - 10.50 - 12.50 - 7.

Premio della Bianca Croce (Gentlemen r. Lire 2000, metri 1500): 1.o Spartaco (Coccia Giulio, 65) del Cav. G. Coccia; 2.o Valse Rosale (Capit. Amelli, 65); 3.o Nimis (Corbella, 69). N. P. Bosco, Solagna. Mezza lunghezza, 1 incollatura. Peso 19 - 7.50 - 7. Prato 18 - 8.50 - 8.

Premio Piemonte (Handicap discendente. Lire 25000, metri 2400): Le Gue de l'Aulne (Lamberti, 57 ½) di A. De Luca; 2.o Valerius (Talaes, 62); 3.o Wild Star (Cecchi, 53). N. P. Palenberg, Mirco, Argo, Cagliostro. Una incoll. 3 lunghezze. Peso 28 - 7 - 6.50 - 10. Prato 28 - 7.50 - 6.50 - 9.

Premio Aurora (Allievi fantini. Lire 3000, metri 1000): 1.o Antippa (Cinghiali, 62) di F. Vassallo; 2.o Petit Parisien (Lamberti, 38); 3.o La Fontaine (Gabrielli, 52). N. P. Mammolo. [illegible] lungh. 5 lungh. Peso 9.50 - 6 - 6. Prato 9.50 - 6 - 6.

Premio Terzo (Siepi. Lire 5000, metri 1500): 1.o Rang Sil (Benson 61) di P. A. Guazzone; 2.o Sybaris (Rogoli, 61); 3.o Indoruta (Cecchi, [illegible]). N. P. Annunzita. Mezza lunghezza, 3 lungh. Peso 13 - 5.50 - 5. Prato 15 - 6 - 6.

GIOCO DEL PALLONE

Campionato Circondariale albese II categoria Canale batte Cherasco (9-4)

Alba, 2, mattino.

Sono continuate le eliminatorie del Campionato circondariale di 2.a categoria con un'altra importante partita giocata ieri nelle squadre di Canale (Cocito) e Cherasco (Barelli).

Il famoso Tempe che ai suoi tempi fu pressochè imbattibile non apparve che l'ombra di se stesso e la sua valentia si palesò raramente nel corso della partita. Barelli che lo sostiene a tratti nella battuta non fu all'altezza degli avversari assai poderosi, specialmente il Cavetta di Canale che giocò ottimamente vincendo come volle. Le quote dei punti segna nella giusta misura le forze delle due quadriglie.

Domenica sarà la volta della quadriglia di Alba capitanata da Gianotti che s'incontrerà con quella di Castiglione Falletto.

L'incontro Piemonte-Liguria al tamburello

Genova, 2, mattino.

Sul Campo della Fratellanza Sportiva di Sestri si è svolto l'incontro del tamburello tra la squadra del Piemonte, capitanata da Cocito e quella ligure capitanata da Gandolfo. Ha vinto quest'ultima con 13 giuochi a 15. La squadra vincente era composta da Gandolfo, Soroco, Piccina e Leoncini.

BOXE

Una "esibizione,, di Spalla a Pisa

Pisa, 2, mattino.

Oggi sul piazzale di Santa Caterina, di fronte a 5.00 persone si è svolto un incontro accademico fra il campione europeo Erminio Spalla e Cerini. La folla ha applaudito vivamente il grande campione.

I Campionati italiani di palla a nuoto

Genova, 2, mattino.

Ecco i risultati delle gare disputatesi ieri. Prima categoria: Sportiva Sturla batte Andrea Doria 2 a 1; Andrea Doria batte Nicolò Mameli 2 a 0 per forfait; Sampierdarenese batte Nicolò Mameli 2 a 0 per forfait; Sportiva Sturla contro Sampierdarenese rinviato.

Colla sconfitta subita ad opera della Sportiva Sturla, l'Andrea Doria vede svanire la speranza di conquistare il primo posto nel girone ligure del Campionato.

Prossime manifestazioni sportive alessandrine

L'Associazione Dilettanti di Alessandria indice per il 15 luglio una notevole manifestazione sportiva di un'ampia programma. Corsa metri 500 con [illegible] per ragazzini [illegible] mezzo fondo metri [illegible] Gol per giovinetti inferiori [illegible] maratona di corsa Km 25 Alessandria-Novi e ritorno [illegible]

Alpinismo. **Escursionismo.** L'Associazione [illegible] Alessandria ha organizzato [illegible] Valle Stura [illegible]

Calcio. Il gruppo sportivo [illegible] un interessante torneo calcistico fra i bars della città [illegible]

CICLISMO

Le eliminatorie del Grand Prix di Parigi

Parigi, 2 mattino.

La prima giornata della classica riunione annuale per il Grand Prix di Parigi, ha avuto luogo ieri colla solita partecipazione dei migliori campioni del mondo e davanti a numerosissimo pubblico al Velodromo municipale di Vincennes. Le otto batterie del Grand Prix hanno classificato per le semifinali i seguenti uomini: Bailey (inglese), Moeskops (olandese), Schilles (francese), Spears (australiano), Moretti (italiano), Pouliain (francese), Kaufmann (svizzero), Degraeve (belga).

Ecco l'esito delle altre prove:

Prix Friol (handicap 1000 m.): 1. Sergent (5 m.); 2. Moretti (scratch); 3. Wallier (20 m.).

Scratch Dilettanti: 1. Michard, 2. Faussè, 3. Reilly.

Tragnardi (5 Km.): 1. Perrine, 2. Borbach, 3. Germain.

50 Km. dietro motorici: 1. Fossier in 50.6 1/5, 2. Larroe, 3. Chardon.

Notata favorevolmente la buona forma di Moretti nelle corse da lui disputate.

Piccardo vince il sesto Giro delle Tre Valli

Genova, 2, mattino.

Sul percorso Pontedecimo, Arquata, Busalla, Laccio, Scoffera, Genova, Km. 167, ha avuto luogo la corsa ciclistica 6.o Giro delle Tre Valli, organizzata dall'Unione Sportiva Juventus. Buona l'organizzazione e regolari i risultati. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Piccardo Francesco della S. C. Falzer di Savona alle ore 11.11'15", impiegando ore 5.47' a coprire 167 Km. alla velocità media di Km. 28.92 all'ora, 2. Negrini A. della S. C. A. alle ore 11.15'50", 3. Cavassa A. della S. C. A. alle ore 11'19", 4. Delmastro R., 5. Salvo L., 6. Borasi E.

Una corsa di 65 km. ad Albenga

Savona, 2, mattino.

Ieri sul percorso Albenga, Alassio, Loano, Andora ed Albenga, Km. 65, si è effettuata una corsa ciclistica alla quale hanno partecipato 25 concorrenti. I traguardi di Loano e di Andora furono vinti da Strizioli. Ad Albenga giunse un piccolo gruppo compatto. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Lelio Strizioli di Albenga alle ore 17 e 5 compiendo il percorso in 2 ore e 11', 2. Chiapperi C., di Porto Maurizio su una macchina, 2. Bruno N., di Albenga, a ruota, 4. Sardo R., 5. Bonerini, 6. Rossi P., di Savona, alle ore 17 e 5'. Seguirono altri 17 in tempo massimo. Organizzazione da parte del gruppo sportivo albenganese ottima.

ATLETICA

Una bella manifestazione torinese

Le gare di marcia e corsa ben organizzate dallo S. C. Michelin non potevano avere miglior riuscita. Notevole il concorso dei corridori, disputatissime le due gare, imponente l'affluenza del pubblico alla partenza, all'arrivo e lungo il tragitto. L'ora mattutina poi e le strade ottime hanno permesso un'esito regolarissimo.

Nella corsa, i primi sette arrivati sostennero una dura e accanita battaglia, imponendo severa andatura al numeroso lotto dei corridori: sul breve e pur faticoso dislivello dello stradale di Pianezza, Solaro e Marengo staccavano poderosamente gli avversari.

All'arrivo il campione della Forza e Destrezza batteva per soli tre metri Marengo, che fece un'eccellente corsa. Bellissima la prova di Figuerra e convincente quella di De Stefani, Candano, Saglià.

Nella marcia il trentaquattrenne Urani ha vinto superbamente staccando di un minuto e più Vezzoli il piccolo campione lombardo, tu questi impressiona la forza morale che gli permise di superare una grave «defaillance» nei pressi di Porta Susa.

Nessun incidente turbò l'esito della manifestazione alla cui riuscita collaborarono i delegati del Com. Reg. Piem. della Fisa.

Ecco gli ordini di arrivo.

Corsa (Km. 7.500): 1.o Solaro Renato (U. S. Forza e Destrezza) in 23'25"; 2.o Marengo Carlo (Michelin S. C.) a tre metri; 3.o Igueria Giovanni (U. S. Barr. di Milano); 4.o Ferrero Giacomo (G. S. Fiat Avigliana); 5.o Ramagno Tommaso (U. S. F. e D.); 6.o Saglia Secondo (U. S. Sanalfanese); 7.o Renosio Francesco; 8.o Gilardi Giuseppe; 9.o Bellocchio G.; 10.o Finndino G.; 11.o Zen; 12.o Ghirlo; 13.o Valente; 14.o Baldissone; 15.o Cassiani; seguono altri in tempo massimo.

Inscritti 45, partenti 37, arrivati 25.

I premi di rappresentanza vennero assegnati come segue: Coppa artistica (per la Società con più classificati nei primi venti) a La Podistica; Targa bronzo (alla Società seconda classificata come sopra) U. S. M. Gangi; oggetto artistico (per la terza) U. S. Forza e Destrezza.

Marcia (Km. 15): 1.o Urani Egidio (U. C. A. T.) in ore 1,6'22", 2.o Vezzoli Ettore (G. S. A. Volta di Milano, in 1.7'15"; 3.o Cavaliere Giovanni (U.C.A.T.); 4.o Santa Giacomo (U.C.A.T.); 5.o Babolo Luigi, libero; 6.o Mossino Vittorio; 7.o Maurello Giuseppe; seguono altri in tempo massimo. L'attuale classifica non è ufficiale.

Speroni vince il Giro di Affori

Milano, 2, mattino.

Il Giro di Affori ha riunito oggi allo start un incontro numero di gareggianti, tra cui parecchi dei migliori. Carlo Speroni ha vinto bene, staccando tutti. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Speroni Carlo, P. Patria, che impiega 23' a compiere i circa 8 chilometri del percorso, 2. Mai Francesco, S. C. Volta, a 65 m.; 3. Re Antonio, P. Patria; 4. Malverini Angelo, S. C. Iris; 5. Speroni Antonio, P. Patria; 6. Ranzi Primo, S. C. Volta; 7. Gindici Angelo, P. Patria; 8. Massari Daniele, S. C. Iris; 9. Bellini Mario, S. C. Italia; 10. Tagliacarne Giovanni, S. C. Iris. Seguono altri 32 arrivati in tempo medio.

Il premio per la Società avente tre migliori piazzati è vinto dalla Pro Patria di Busto, e quello per la Società col maggior numero di arrivati in tempo medio dalla Post Resurgo Libertas.

La riunione di Savona

Savona, 2, mattino.

Organizzata dalla nostra Fratellanza Ginnastica ieri sul Campo sportivo di via Frugoni, alla presenza di moltissima folla, si sono svolte interessantissime gare podistiche. Ecco i risultati:

Corsa 100 metri: 1. Facelli L., dell'U. S. di Alessandria, in 11"1/5; 2. Fazzone L., del Trionfo Ligure di Genova; 3. Parodi, della F. G. Savonese. — **400 metri**: 1. Facelli L. in 51" 4/5, 2. Davoli, del Trionfo Ligure, 3. [illegible]; 3. Fazzone L. [illegible] — **1500 metri**: 1. Isnardi A., del Trionfo Ligure, in 4'29"; 2. Caravenda G., dell'U. S. Olimpia di Genova; 3. Cecchetti E., del Centro Educativo di Spezia. — **3000 metri**: 1. Caravenda G., in 9'36"; 2. Ottolia G. dell'Olimpia di Genova; 3. Ferrero L., del Trionfo Ligure. — **Americana a coppie 5000 metri**: 1. Davoli-Bixio, del Trionfo Ligure, in 15'7"; 2. Cecchetti-Tesconia, del Centro Educativo di Spezia; 3. Meggiolaro-Ottolia, dell'Olimpia di Genova; 4. Ferrero-Colella, del Trionfo Ligure.

La magnifica Coppa offerta dal consiglio della F. G. Savonese venne assegnata al Trionfo Ligure di Genova, che ha avuto il maggior numero di premiati.

La traversata di Cornigliano vinta da Mazzano

Cornigliano Ligure, 2, matt.

Quarantacinque podisti hanno partecipato alla traversata di Cornigliano, organizzata dalla S. S. C. Corniglianese. Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Mezzano Paolo dell'Olimpia S. C. in 17', 2.o Cocchetto [illegible] del G. E. F. Spezia a 60 metri, 3.o Ferrero, del Trionfo Ligure a 20 m., 4.o Boero E. idem, 5.o Petrocchi P. idem, 6.o Chiappe [illegible] U. S. Sestri, 7.o Lazzari A. dello Sturla F. B. C., 8.o Giorgetti M., 9.o Ucini E., 10.o Buzelli. Seguono altri 22 in tempo massimo.

Il Trionfo Ligure guadagna il premio di rappresentanza.

L'inaugurazione del Campo sportivo delle Acciaierie e Ferriere Lombarde

Milano, 2, mattino.

Si è inaugurato il Campo sportivo del costituendo Gruppo Sportivo delle Acciaierie e Ferriere Lombarde. Ecco i risultati delle gare: **800 metri**: 1. Ferrario Dosso, del Gruppo Sportivo Officine Meccaniche, in 2'3"; 2. [illegible]; 3. Melchiorri del G. S. Breda. — **Americana** [illegible] **Km.** [illegible]: 1. Ferrario e Migliavacca del G. S. O. M.; 2. [illegible]; 3. [illegible] — **Foot-ball**. G. S. [illegible] batte G. S. Acciaierie Ferriere Lombarde [illegible]

Due gare ad Alessandria

Alessandria, 2, mattino.

Organizzate dagli [illegible] si sono svolte le seguenti gare podistiche [illegible] su un percorso di **Km.** [illegible] **riservata ai** [illegible] **classificati** [illegible] **Corsa per giovinetti inferiori ai 18 anni** [illegible]

Il Campionato di foot-ball

Genoa e Lazio, campioni del Nord e del Sud

in attesa di disputarsi il titolo finale

Il Genoa conquista definitivamente il Campionato Italiano Nord battendo il Padova per 3 a 0

Padova, 2, mattino.

Vittoria piena e meritata quella del Genoa. Essa viene a coronare gli sforzi e i sacrifici della squadra di Devecchi, che attraverso il vaglio del campionato si è dimostrata la più omogenea, la più possente e la meglio costruita. Della partita odierna non c'è molto da dire. I genoani hanno dominato e per classe e per tecnica. Non hanno schiacciato i loro prestanti avversari con una superiorità assoluta, perchè la squadra del Padova anche nella partita di ieri ha dimostrato di possedere delle doti non comuni di coraggio e di coesione.

La superiorità dei rosso-bleu è stata all'inizio piuttosto stentata; è divenuta più sicura fino alla metà della ripresa, e si è convertita in sicura difesa nella restante metà del secondo tempo, in cui il vantaggio era ormai assicurato. Tuttavia è doveroso mettere in rilievo che con un po' più di fortuna e con una difesa più efficiente i padovani avrebbero potuto sottrarsi ad una sconfitta così netta.

La partita è stata giocata alla presenza di un pubblico magnifico. Tutto il Veneto era ammassato nello spazio angusto del campo sportivo di via Carducci, ed ha portato il proprio plauso alla squadra dei beniamini padovani. Notati però presenti numerosissimi *supporters* del rosso-bleu, venuti da Genova con treno speciale. La partita ha avuto inizio alle 16 precise ed è stata arbitrata da Venegoni, del Legnano. Nei primi minuti si hanno alcuni offside dall'una e dall'altra parte. Al 10.o minuto si ha un bel tiro violento di Favero, parato dal portiere del Genoa. Poi il gioco si sposta nell'area dei biancorossi. Al 15.o minuto il Padova è in corner. Il pericolo sembra scongiurato e il pallone è mandato lontano. Poi su di una punizione tirata da Moruzzi, il pallone, passando fra un groviglio di gambe, riesce ad infilare l'angolo della porta di Fantoni. Questo primo punto del Genoa lascia sbalordita la grande maggioranza degli spettatori. Il gioco riprende, e malgrado il goal sconcertante, i padovani giocano con immutata foga. La preponderanza lieve, ma inevitabile del Genoa si fa sentire da questo momento in avanti. Al 22.o minuto registriamo una bella azione dei padovani, ma poco dopo Fantoni è nuovamente impegnato e si fa applaudire in una magnifica parata. Al 24.o minuto si ha un'azione pericolosa sotto la porta di Daprà, il quale riesce a parare in plongeon un difficilissimo pallone lanciatogli a mezzo metro dalla rete. Al 13.o minuto il Genoa è in corner per la prima volta. Devecchi salva una pericolosa situazione ed il pallone esce a lato. Nel corner successivo il pallone viene raccolto da Busini III, che con un tiro improvviso raso a terra impegna Daprà, il quale para nuovamente in plongeon, riscuotendo applausi calorosissimi. Un altro corner contro il Genoa non ha esito e così finisce il primo tempo.

Alla ripresa gli ospiti sono subito all'attacco. Dopo un fallo, che determina un calcio libero, il quale non sortì alcun effetto, Catto, raccolto un pallone passatogli da Santamaria, con un tiro raso a terra infila per una seconda volta la rete del Padova. Fantoni, colto alla sprovvista, non tenta nemmeno la parata, la quale avrebbe potuto molto probabilmente evitare questo secondo smacco dei padovani. All'11.o minuto altro corner contro Padova, che viene parato da Modolo. Il Genoa a sua volta subisce un calcio d'angolo al 15.o minuto, che tuttavia è infruttuoso. I padovani però si riprendono e attaccano ora con energia, impegnando la difesa avversaria, la quale, tuttavia, resiste con singolare maestria. Al 26.o minuto si ha un tiro alto di Fagioli. Al 30.o un altro tiro di punizione semplice contro il Genoa, ma subito dopo Sardi si impadronisce del pallone, fugge verso l'area padovana e passa a Catto, il quale segna il 3.o goal della giornata. Ormai la partita è decisa, e infatti il rimanente tempo non vede spostamenti nel punteggio. Molti applausi salutano i vincitori.

La vittoria riportata a Padova ha dato a Genoa Club la vittoria nel Campionato Italiano 1922-23. Rimane un match a disputare fra Vercelli e Padova, domenica prossima a Vercelli, match interessante, ma che non può decidere che del secondo posto, come rimane al Genoa stesso un incontro a giocare contro il campione del sud, la Lazio di Roma, incontro il cui esito non può esser dubbio.

Il Genoa Club è, lo abbiamo detto ripetute volte, la squadra italiana più meritevole di ricevere quest'anno il titolo di campione. Altre unità possono essere più raffinate, altre più energiche, altre più veloci. Nessuna ha in sè tanta somma di tutte le doti necessarie per formare quello che si chiama un «team vittorioso». In altre stagioni possono esservi stati dei dubbi: quest'anno è certo che il Campionato è stato vinto dalla squadra più degna.

Il Genoa Club è giunto al più ambito di tutti i successi per merito di un'accolta di giocatori di classe eccezionale nel foot-ball italiano. Otto giocatori internazionali hanno concorso infatti a portare il club al suo posto attuale, e cioè: Renzo Devecchi (34 volte internazionale), Luigi Burlando (11 volte internazionale), Emilio Santamaria (11 volte intern.), Ottavio Barbieri (8 volte internaz.) Sardi Celeste (6 volte internaz.), Bergamino Augusto (5 volte internaz.), Mariani Eno (4 volte internaz.) e Leale Ettore (1 volta internaz.). A questi nomini occorre aggiungere elementi di grande valore quali Daprà e Moruzzi in difesa, e Catto e Negri all'attacco. Il più vecchio dei giuocatori «genoani» è Sardi, nato nel 1891, mentre, eccezione fatta di Santamaria, tutti gli altri uomini, ivi compreso Devecchi, non hanno superato la trentina.

I rosso-bleu hanno vinto il campionato come lo vincevano i vercellesi nei tempi dell'anteguerra, senza subir sconfitte cioè. In 22 matches di eliminatorie e 4 di finali, il Genoa non ha quest'anno infatti mai dovuto abbassar bandiera.

La stagione 1922-23 è la ventiduesima in cui si giunge a portare il campionato a termine in Italia. Ed il Genoa che aveva scritto il suo nome nel libro d'oro per 6 volte nei primi sette anni di vita federale, ritorna dopo 19 stagioni in possesso del titolo. Sette volte campione quindi, tante quante la Pro Vercelli. Va qui anche ricordato, che nel 1914-15 la Federazione attribuì le medaglie del campionato ai genoani, dopo che le finali erano state interrotte dallo scoppio della guerra.

Il Campionato rappresenta in ogni paese l'aspirazione suprema del footballer, l'onore più alto, la meta verso cui concorrono ogni anno gli sforzi di migliaia di atleti organizzati. Questa meta è stata questa stagione raggiunta da un insieme di giuocatori, nessuno dei quali aveva mai potuto finora fregiarsi di una medaglia di campione, da una società che è un magnifico esponente di forza e d'organizzazione, e da una città che coll'affetto e la tenacia caratteristica dei liguri, ha dato il massimo appoggio alla sua squadra.

Mentre ancora si sta lottando per il secondo posto, onore fin d'ora a chi ha segnato un progresso tecnico nel foot-ball italiano, la stagione 1922-23!

V. P.

Lazio batte Savoia (4-1)

Roma, 2, mattino.

Vivissima l'attesa per questo match, tra gli sportivi romani e campani, perchè da esso doveva uscire la squadra finalista meridionale che si incontrerà colla squadra settentrionale per il titolo di campione d'Italia. Treni speciali avevano recato a Roma migliaia di sportmen napoletani, che però sono rimasti delusi nella loro aspettativa. Infatti colla vittoria odierna il Lazio, dopo il tempestoso match nullo di Torre Annunziata, terminato con tre a tre, ha conquistato il titolo di campione centro-meridionale.

Data l'importanza del match, la partita si è svolta in ambiente nervosissimo, ma l'educazione sportiva del pubblico romano ha impedito che l'interesse trascendesse in violenze. Della squadra romana ci è piaciuto il portiere Peldi che si è disimpegnato sempre lodevolmente. Il «duo» Nebbia-Lobianco non è immune da difetti, ma abbastanza preciso sulla palla e potente il Nebbia, deciso il Lobianco. I mediani formano una forte barriera, sebbene siano tre elementi di qualità diverse: brillantissimo Cassese, abbastanza efficace Della Croce, bene a posto Ranghino. La prima linea è certamente il punto debole della squadra per mancanza di tecnica e di decisione.

Del Savoia ottima la difesa nella quale emerge il vecchio ed astuto Saraceni. La linea mediana è composta da Faccani, Parboni e Orazi che è il vero perno della squadra. In complesso l'undici si basa sulla maggior tecnica di giuoco ed ha una più perfetta intesa fra uomo e uomo.

Al fischio dell'arbitro il Lazio attacca ed al 16.o minuto Ghisi del Savoia deciso piazza un tiro fortissimo al goal romano che il portiere riesce a deviare in corner. Al 35.o minuto altro corner contro il Lazio, quindi Fraschetti fugge e tira in porta, Peldi respinge, ma si attarda sul pallone, Maneschi gli fa sfuggire il pallone di mano, che raccolto da Bernardi è tramutato in goal al 36.o minuto.

Nel secondo tempo le azioni si equilibrano. Al decimo minuto Bernardi del Lazio tira in goal che il portiere respinge col pugno ma Maneschi sopraggiunge veloce segnando con un magnifico tiro. Al 28.o Fraschetti fugge e centra, Bernardi raccoglie segnando. Al 40.o Paresi salva l'onore della giornata. Parodi scavalca in velocità e segna da vicino inesorabilmente. Un minuto dopo è la volta del Lazio. Fraschetti ha avuto il pallone da Parboni, fugge e centra. Bernardi raccoglie e segna nell'angolo destro il quarto ed ultimo punto.

Spezia e Derthona zero a zero

Genova, 2 mattina.

La partita di qualificazione per la selezione in seconda categoria giuocatasi ieri sul campo del Genoa tra le squadre dello Spezia e del Derthona, è finita dopo un tempo complessivo di 207 minuti di giuoco, senza che le due squadre abbiano segnato. Partita caotica, sconclusionata per il giuoco pesante svolto dai due «undici», che diedero prova di resistenza fisica e di alto sentimento sportivo. Fu arbitrata dal sig. Gama. I giuocatori giunsero al termine della gara che aveva per i due clubs importanza vitale, sfiniti dalla fatica e dall'impegno.

Qualificazione per la II.a Divisione

Genova: Veloce Embriaci batte Entella (1-0).

I matches amichevoli.

Novi Ligure: U. S. Novese batte U. S. Pro Vercelli (mista) (4-0).

Nel regno dei liberi

Torneo Palla d'Argento

L'incontro Aeronautica 3.o Alpini terminato uno ad uno viene ad accentuare viemmaggiormente l'interessamento dei calciatori e simpatizzanti locali. La bella squadra del 3.o Alpini, esuberante di volontà e decisione, e che conta tra le sue file elementi della stoffa di Combi, Ferrero, Ramello, Gallo e Reynaudi non è riuscita a spuntarla contro l'Aeronautica. I due goals vennero segnati nel primo tempo da Barale per i bleu-bianco, da Navone per gli Alpini. Arbitro Mattea.

Per i secondi posti s'incontrarono Itala e Donatello e anche qui la partita si concluse con un esito pari.

La Coppa Torneo U. O. E. I.

Alessandria, 2, mattino.

Sul campo sportivo militare di Piazza d'armi nuova si sono disputate le finali del torneo Coppa U. O. E. I. Ecco i risultati: Borsalino batte Petrarca con due goals a uno; U. O. E. I. batte Gagliaudo 2 a uno.

CANOTTAGGIO

Il battesimo delle Nuove imbarcazioni dell'"Elpis,, di Genova

Genova, 2 mattina.

Iermattina nei locali della Darsena si sono inaugurate nove imbarcazioni di recentissimo acquisto dell'Elpis che sono un vero gioiello come linea e perfezione di costruzione.

Ecco i nomi e tipi delle imbarcazioni: Jole a otto vogatori «Nestore Gandolfo». Jole a quattro vogatori «Boverini Enrico». Jole a quattro vogatori «Deferrari Massimo». Jole a quattro vogatori «Ferrua Luigi». Jole a quattro vogatori «Magliano Gaziano», brasiliana a due vogatori «Panini Ezio», brasiliana a due vogatori «Rosina Emilia», canoe da corsa «Zamara Aldo» e jole a due vogatori «S. Giusto».

Le regate a vela alla Foce

Genova, 2, mattino.

Organizzate dal Club Nautico Popolare della Foce hanno avuto luogo oggi nello specchio acqueo della Foce diverse gare a vela che riuscirono interessantissime. Ecco i risultati:

I. Serie Canotti m. 5.50 (tre giri di triangolo): 1. Bianca, di Carozzino in 2.43'22"; 2. Gina, di Pedevilla in 2.52'46"; 3. Tina, dei Fratelli Pittaluga. Pende reclamo contro il secondo arrivato.

II Serie Canotti m. 4.50: 1. Tricolore, di Barbite in 2.38'31"; 2. Ninfa, di Mordini, in 2.47'[illegible]; 3. Fara, bene, di Giamoni.

III Serie Canotti m. 4: 1. Sica, dei Fratelli Secchi in 2.9'41"; 2. Mirca, dei Fratelli Consigliere, in 2.15'31"; 3. Tilde, di Gaggero.

II Serie Canotti e Gozzi di m. 3.25 con lama di deriva (e senza): 1. Luigi, di Bozzo in 2.1'21"; 2. Rosa, di Zorega, in 3.11.48"; 3. Redin, di Benvenuti.

BOXE

Le finali dei campionati italiani dilettanti

Ancona, 1.

Ieri sera a cura dell'Unione Sportiva Anconetana hanno avuto luogo al teatro Vitt. Eman. le finali dei campionati italiani dilettanti di boxe.

Categoria pesi mosca: Lauri di Milano batte Gecchi di Firenze ai punti in due riprese di 3' e una di 4'.

Pesi piuma: Franceschini di Roma b. Coriano di Torino per k. o. alla seconda ripresa.

Pesi gallo: Bernasconi di Milano b. Chiari di Firenze ai punti.

Pesi leggeri: De Petrillo di Roma b. Cavenaghi di Milano ai punti.

Pesi medi leggeri: Candelari di Ancona b. Sardelli di Milano per k. o. alla prima ripresa.

Pesi medi: Bonfigli di Ancona b. Cognini di Ancona per k. o. alla prima ripresa.

Pesi medio massimi: Serrandi di Civitavecchia b. Marchetti di Firenze ai punti.

Pesi massimi: Cerutti di Torino b. Terreni di Firenze per k. o. in 1.a.

BOCCIE.

Vittoria Ligure nella Coppa Liguria-Piemonte

Savona, 2, mattino.

La coppa ligure-piemontese per le boccie è stata vinta dalla coppia composta da Gargano, Al[illegible] di Genova.